

Tribuna per laici di qualità... che non si vergognano.

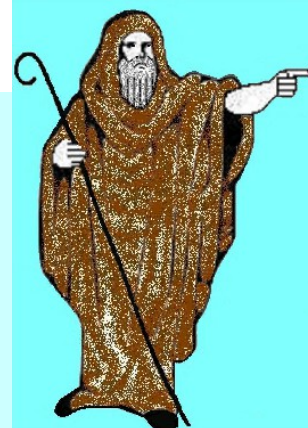
Questa è una iniziativa di liberi pensatori e i contenuti sono tranquillamente discutibili, sia quando figurano pensierini del curatore, sia riguardo agli articoli riportati da altri siti, così come qualsiasi altra opinione ospitata.

Di ogni testo è responsabile il suo autore che dalle nostre parti non viene mai ritenuto infallibile, anche se più o meno autorevole.

La collaborazione è aperta a tutti.

I LIKE LAY

Info per laici di qualità n. 225
15 Maggio 2014



PROFETOLOGIA

IL TRUCCO C'È E SI VEDE (per quelli che vogliono vedere)

TELE SETTE RUBRICHE **casas**

La parabola della settimana

● 13 aprile 2014 Domenica delle Palme ●
Dal Vangelo secondo Matteo (21, 1-11)



Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma. I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!» Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e ognuno diceva: «Chi è costui?» E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea».

● Oggi il primo brano del vangelo descrive l'entrata di Gesù in Gerusalemme, l'acclamazione con cui viene accolto e la mitezza dell'atteggiamento

“ Tutta la città fu presa da agitazione ”

che Egli ha, pur sapendo ciò che l'attende: la Passione e la morte in croce. Dal racconto di quel tragico evento, emerge l'infinita grandezza dell'amore che il Figlio di Dio fatto uomo ha per ogni essere umano. Il Suo amore è sempre con noi. Un fatto a cui poco si pensa, mentre non si dovrebbe mai dimenticare.

Mons. F. Ceriotti

giorno per giorno

13 Aprile
1986 Papa Giovanni Paolo II va in visita alla sinagoga di Roma accolto dal Rabbino capo Elio Toaff: per la prima volta nella storia un pontefice entra in un tempio ebraico.

14 Aprile
2012 Piermarino Morosini, 26 anni, giocatore del Livorno, viene stroncato da un arresto cardiaco durante il match di serie B allo Stadio Adriatico di Pescara contro la squadra locale.

15 Aprile
2013 Durante la maratona di Boston esplodono due rudimentali ordigni piazzati vicino al traguardo, dove è assiepata la folla festante. Muoiono 3 persone e circa 180 restano ferite.

16 Aprile
1071 Il condottiero normanno Roberto il Guiscardo, duca di Puglia, Calabria e Sicilia, espugna Bari ponendo fine alla presenza dell'impero bizantino in Italia.

17 Aprile
1492 Cristoforo Colombo firma a Siviglia con i Reali di Spagna un accordo per un viaggio verso l'Asia, facendo rotta nell'Oceano Atlantico, cofinanziato da una banca di Genova.

18 Aprile
1973 Nasce ad Aselle, in Etiopia, Haile Gebrselassie. Diverrà tra i più grandi fondisti della storia, vincendo 2 olimpiadi nel 10mila, 4 ori mondiali e stabilendo 26 primati mondiali.

19 Aprile
2005 Viene eletto papa al quarto scrutinio del conclave il cardinale tedesco Joseph Ratzinger, che assume il nome di Benedetto XVI.

SI FA PRESTO A DIRE PROFEZIA

Quanti vogliono proprio ritenere gli evangeli quali "*documenti storici*" e soprattutto veritieri, dovrebbero spiegare, oltre alle contraddizioni e alle interpolazioni che si riscontrano nei testi giunti fino a noi, anche l'inflazione di profezie generiche, deformate, falsificate, quando non proprio inventate.

L'adempimento di queste supposte profezie, nient'affatto specifiche, sarebbe un fatto che testimonierebbe l'ispirazione divina delle cosiddette *Sacre Scritture* e nel contempo proverebbe l'autenticità dell'accadimento cui si riferiscono.

Certi fatti, la cui storicità é dubbia, come la maggior parte dei racconti della leggenda cristiana, sembrano raccontati per soddisfare *in qualche modo* le millantate previsioni profetiche sul Messia: *in qualche modo*, dal momento che non sempre i fatti calzano con le presunte profezie, per quanto se ne voglia stracchiare la lettera e il senso.

Interpretazioni fantasiose vengono usate ad ogni piè sospinto per adattare al caso narrato sogni, visioni confuse e surreali, salmi, situazioni passate, con l'intento di avallare conferme di comodo per il protagonista ed altro.

L'ingenuità, o la comodità, di questo artificio, spingono a un suo uso talmente disinvolto da sfociare a volte nel ridicolo. La serie delle profezie é interminabile e sono citate puntigliosamente, dando la sensazione che tutto sia stato veramente previsto a puntino.

Ma ciò non risulta proprio per niente. Già abbiamo ampiamente documentato nel n. 200 del nostro notiziario la bufala della profezia di Isaia su Giovanni Battista, un'altra trentina di millantate profezie sono altrettanto rigorosamente smascherate sul mio libretto "*Stupidario biblico*" (1)

C'è da rimanere stupefatti di tanto imbroglio evidente, ma **nessuno controlla** la propaganda teologifera che diffonde l'impostura dalla culla alla bara, fra le persone immature prima, e pigre dopo.

Vediamo intanto un altro esempio offerto, fra tette e culi, nella rubrica settimanale mistica ospitata in un noto notiziario profano radiotelevisivo, assieme all'immane oroscopo.

UN PEZZETTINO QUA E UN PEZZETTINO LÀ PER IMBASTIRE UN'UNICA PROFEZIA INESISTENTE

Matteo (21/2-5): «Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un'asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a me. Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito. Ora questo avvenne perché **si adempisse** ciò che era stato annunziato dal Profeta: "Dite alla figlia di Sion (Isaia 62/11): Ecco, il tuo re viene a te mite, **seduto su un'asina**, con un puledro figlio di bestia da soma"». (Zaccaria 9/9)

La maniacalità profetica di Matteo lo spinge a estrapolare, in mancanza di meglio, passi di autori diversi, i quali, alternando oracoli di immane castighi

¹) Mario Trevisan "STUPIDARIO BIBLICO" Ediz. Lulu.com - pp. 89 - <http://lulu.com/spotlight/marioque>
Il libro è ottenibile gratuitamente in formato PDF chiedendolo a marioque@alice.it

orrendi a visioni trionfalistiche esaltanti, possono venire utilizzati per confezionare profezie ad hoc.

Marco, almeno, parla solo di un asinello (11/2) e Luca di un puledro (19/30), senza però citare profezie. Giovanni non si compromette e questa volta tace.

È bravo, a questo punto, chi riesce a capire se il *Messia* cavalcò il puledro o l'asina, o tutti e due contemporaneamente. Infatti, subito dopo: "*condussero l'asina e il puledro, misero **su di essi** i mantelli ed egli vi si pose a sedere*" (Matteo 21/6). Vabbèh.

LE FONTI PROFETICHE:

ISAIA (62/11): «*Ecco ciò che il Signore fa udire fino alla estremità della terra: **"Dite alla figlia di Sion:"***» - Questo in grassetto è il primo interessante spezzone profetico usato da Matteo quale introduzione.

ZACCARIA (9/9): «***Ecco, a te viene il tuo re: egli è giusto e vittorioso, è umile e cavalca un asinello, giovane puledro d'una giumenta***».

E questo è il secondo spezzone tratto da un altro contesto.

Cucendo insieme i due segmenti, provenienti da autori e testi che parlano d'altro, si ottiene una profezia nuova di zecca.

Et voilà il trucco è servito !

Il copia-incolla composito pare sia una invenzione antica usata dagli evangelisti canonici anche in altre occasioni. (²)

Per dare un'idea del contesto, della qualità umana e della elevatezza morale dei santi autori biblici, si riporta per Isaia il passo completo, nonché il capitolo seguente. Per Zaccaria si riporta il resto del cap. 9.

ISAIA (cap. 62/10-12): <*Invito al rimpatrio - Passate, passate per le porte, aprite una via alla moltitudine; preparate il passaggio, sbarazzatelo dalle pietre, alzate lo stendardo per i popoli. Ecco ciò che il Signore fa udire fino all'estremità della terra: **"Dite alla figlia di Sion: Ecco, viene il tuo salvatore; egli porta con sé la sua ricompensa e le sue retribuzioni lo precedono. Si chiameranno "Popolo santo, redento dal Signore", e tu porterai il nome di "Ricerca", "Città non abbandonata".***>

ISAIA (cap. 63/1-6): <*Il torchio della divina giustizia - Chi è costui che arriva da Edom, da Bosra con vestiti chiazzati di rosso? Costui che, splendido nel suo vestito, s'avanza maestoso nella pienezza della sua forza? ". "Sono io, che parlo con giustizia e sono grande per poter salvare". "Perché, dunque, è rosso il tuo vestito e i tuoi panni sono simili a quelli di chi pigia nello strettoio?" (³) "Da me solo ho pigiato nello strettoio e nessuno del popolo era con me; li ho pigiati nella mia collera e li ho calpestati nel mio furore; il loro sangue schizzò sugli abiti miei e ne porto macchiati tutti i miei vestiti, perché un giorno di vendetta avevo deciso nel mio cuore, ed era giunto l'anno della*

²) Si veda la seconda profezia su Giuda Iscariota (diversa ma falsa come la prima) riportata da Pietro, citata dall'evangelista Luca in Atti degli Apostoli (1/15-20).

³) La Sacra Bibbia - Ed. Paoline - pag. 873 - nota 3: "*Strettoio: indica vendetta, strage, che Dio compie senza servirsi di strumenti umani.*" (Macelleria divina in proprio. Quanto amore ! ndr)

redenzione dei miei. Guardai attorno, e nessuno che m'aiutasse, attesi ansioso, e nessuno che mi sostenesse. Mi salvò il mio braccio e mi fu di sostegno il mio furore. Schiacciai i popoli nella mia collera, li inebriai della mia indignazione e sulla terra feci scorrere il loro sangue".> **ALLEGRIAAA !!!**

ZACCARIA (cap. 9/9-17): <Il Messia, re mansueto e pacifico - Esulta con tutte le tue forze, figlia di Sion, effondi il tuo giubilo, figlia di Gerusalemme! **Ecco, a te viene il tuo re: egli é giusto e vittorioso, é umile e cavalca un asinello, giovane puledro d'una giumenta.** Togliereà i carri di guerra da Efraim, i cavalli da Gerusalemme, e sparirà l'arco di guerra. Egli annunzierà la pace alle genti. Il suo regno si estenderà dall'uno all'altro mare e dal fiume fino ai confini della terra.

Israele sarà ristabilito - Quanto a te, per il sangue della tua alleanza, io libererò i tuoi prigionieri dalla fossa senz'acqua. Ritornate alla fortezza, o prigionieri che attendete! Vi annunzio fin da oggi che vi renderò il doppio !

Tenderò Giuda come mio arco e prenderò Efraim come saetta. Ecciterò i figli tuoi, o Sion, contro i figli di Javan, ti renderò come la spada di un eroe. (4)

Il Signore comparirà sopra di loro: come folgore guizzeranno le sue saette. Il Signore Iddio darà fiato alla tromba e marcerà fra i turbini del mezzodì.

Il Signore degli eserciti li proteggerà: calpesteranno con i piedi i sassi della fionda; berranno il sangue come il vino; ne saranno sazi come i corni dell'altare. E il Signore, loro Dio, in quel giorno salverà il suo popolo come un gregge. Esso brillerà nella sua terra come le gemme di un diadema.

Quale felicità, quale bellezza! Il frumento darà vigore ai giovani e il vino dolce floridezza alle fanciulle.>

Questo non é che un piccolo assaggio di ferali fantasie tramandate per secoli da tradizioni orali di poveri cantastorie beduini primitivi.

Questi deliranti ma venerati visionari di tempi bui e incerti, sono i referenti abituali degli storicissimi evangelisti per certificare autorevolmente l'autenticità della loro macabra leggenda.

Marioque



⁴) Ibidem - pag. 1066 - nota 13: "Javan é nome preso per indicare genericamente i nemici di Israele. Javan fu figlio di Jafet (Gen. 10/2-4) e indica i Greci."

NEL PAESE DELLA "SANTA" ⁽⁵⁾

Egregio sig. Sindaco del comune di S. Giovanni Lupatoto e caro collega,

sono l'architetto Campedelli Angelo (Zevio), e sono il coordinatore del circolo UAAR di Verona.

Le scrivo in merito all'articolo apparso sul giornale locale "Il Sentiero" (ultimo numero) dove, a pagina 14, c'è la lettera di "alcuni cittadini di Raldon" che chiedono, alla Sua amministrazione, di intitolare la nuova scuola primaria (comunale) di Raldon a monsignor Bernardo Antonini.

Non entro nel merito di tale persona che non conosco, nonostante possa immaginare essere importante e positiva (stando a quel che si legge nella lettera), piuttosto entro nel merito se sia giusto che una scuola pubblica (statale, comunale) debba essere intitolata ad una persona religiosa.

La laicità dello Stato è un valore sacrosanto, al di sopra di ogni altro, previsto anche dalla nostra Costituzione, di cui (purtroppo) se ne tiene sempre poco conto, in troppo poco conto.

La scuola, per essere veramente di tutti, deve essere laica nei contenuti ma anche nella sua intitolazione (nella quale TUTTI possano identificarsi o condividere).

Pertanto, a nome di tutte le persone atee, agnostiche, laicamente credenti e diversamente credenti, io La invito ad intitolare la nuova scuola ad una personalità laica (ce ne sono molte di importanti e di rilevanti). Insomma: La invito a "volare alto".

Distinti saluti

arch. Angelo Campedelli

(coordinatore del circolo UAAR di Verona)

⁵⁾ Il paese della Santa è Raldon. Forse non tutti sanno la storia, risalente a poco dopo la fine della guerra. Fece grande scalpore una donna che avrebbe visto e parlato con la Madonna, spalleggiata dallo zelante prete locale. Piazze piene per mesi di devoti pellegrini più o meno acciaccati, bancarelle gastronomiche, chioschi promozionali con foto, souvenir, ecc.

Ad un certo punto la "Santa", al colmo delle sue estasi, prevede la sua dipartita il giorno tale, fra l'attesa trepidante di migliaia di persone. Ma dopo lunga, non penosa agonia, la veggente...non morì e tutto finì lì.

Si diffuse una canzone beffarda alla veronese che ad un certo punto diceva: "...e la santa de Raldon, l'ha nà fato un bel bidon, no l'è mia mortaaa..."



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE N. 141
 PRESIDENTI ONORARI LAURA BALBO CARLO FLAMIGNI MARGHERITA HACK
 DANILO MAINARDI PIERGIORGIO ODIFREDDI PIETRO OMODEO FLORIANO PAPI
 VALERIO POCAR EMILIO ROSINI SERGIO STAINO
 membro associato della Fédération Humaniste Européenne e della International Humanist and Ethical Union
 circolo di Verona www.uaar.it/verona verona@uaar.it

INCONTRO CULTURALE

Venerdì 23 maggio 2014 - ore 18.00
SALA CIRCOSCRIZIONALE Via Brunelleschi 12
(zona Stadio)

Un inconsueto Gesù

Le immagini dimenticate di Gesù nell'arte funeraria del cristianesimo delle origini, riscoperte ed esaminate dal dott.

Stefano Torcellan

Introduce:

Angelo Campedelli

Coordinatore del Circolo U.A.A.R. di Verona

Sotto l'egida della Chiesa cattolica, nel corso di quasi due millenni, innumerevoli artisti hanno contribuito a costituire il più grande, il più variegato e il più prezioso patrimonio artistico con soggetti religiosi mai prodotti in Europa e, probabilmente, nel mondo intero.

Episodi e personaggi biblici sono stati magnificati dalla potenza creativa umana, ma senza troppo discostarsi dalla consolidata interpretazione canonica percepita dal messaggio numinoso contenuto nella Bibbia. Eppure, fino al IV secolo e parte del V, a Roma, ci fu chi volle rappresentare Cristo, attraverso una particolare iconografia, che non ritroveremo mai più, dopo che il cristianesimo divenne religione di stato.

Saranno definitivamente e opportunamente tralasciate da qualsiasi forma artistica, alcune raffigurazioni di Gesù, che lo ritraggono in un modo inconsueto e per certi versi irriverente, al punto che esiteremmo a riconoscerlo.

Eppure, i riferimenti evangelici, il contesto filologico, logistico ed iconografico, sciogliono ogni dubbio su queste singolari raffigurazioni del Rabbi più famoso della storia, mentre compie tre noti "prodigi": la trasformazione dell'acqua in vino, la moltiplicazione dei pani e la resurrezione di Lazzaro.

INGRESSO LIBERO

Video messaggio delle vittime di pedofilia a Papa Francesco
<https://www.youtube.com/watch?v=5rhnb3Y8Ww>

Dal sito la Repubblica.it
[http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-
it/2014/05/08/news/le_vittime_dei_preti_pedofili_si_appellano_al_papa-85592871/?ref=HREC1-1](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-
it/2014/05/08/news/le_vittime_dei_preti_pedofili_si_appellano_al_papa-85592871/?ref=HREC1-1)

[http://retelabuso.org/abusi-allistituto-per-sordi-di-verona-limpunita-dei-
preti-pedofili-sullasse-italia-argentina-papa-francesco-niente-da-dichiarare/](http://retelabuso.org/abusi-allistituto-per-sordi-di-verona-limpunita-dei-
preti-pedofili-sullasse-italia-argentina-papa-francesco-niente-da-dichiarare/)

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/roncalli-e-wojtyla-santi-un-enorme-ossimoro/>



**NOME D'ARTE:
8X1000**

FIGLIO DEL
CONCORDATO DEL 1984

SEGNİ PARTICOLARI:
DIABOLICO

EURO SOTTRATTI
AI CONTRIBUENTI:
1 MILIARDO ALL'ANNO

IDOLO DELLA
CHIESA CATTOLICA

La Chiesa Cattolica ottiene l'82%
dei soldi con solo il 37% delle firme.*
Aiutaci ad abrogare questo meccanismo.

*Dati relativi ai redditi dell'anno 2010, ripartizione del 2013.

**GA
AR** | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti